



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea

Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA

Tel. 068416336 - Fax 068416343

www.unisin.it



FALCRI silcea

UNISIN ADERISCE E PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2014 “PER CAMBIARE L’ITALIA”

Da sempre **UNISIN** si batte per una diversa politica economica e del lavoro. Da sempre **UNISIN** si batte contro la precarietà del lavoro e quindi della vita. Da tempo, cambiano i Governi ma non le ricette capaci di intervenire sull’economia. Oggi la crisi economica diventa l’occasione per attaccare nel più profondo i diritti dei lavoratori aggredendo la **dignità tutelata dalla nostra Costituzione**. L’evidente “nonsense” della ricerca della crescita dell’occupazione come conseguenza di una pressoché assoluta libertà di licenziare si va sempre più affermando.

Il D.d.L. delega “**Jobs Act**”, appena approvato al Senato, pur nell’ampiezza delle deleghe conferite al Governo, tra le altre cose, mira ad aggirare il divieto di controllo a distanza (**art. 4 SdL**), liberalizzare il demansionamento con conseguente taglio alle retribuzioni (**art. 13 SdL e art. 2103 c.c.**) ed abolire il diritto al reintegro in caso di licenziamenti illegittimi (**art. 18 SdL**).

Lo Statuto dei Lavoratori è sotto attacco e lo si vuole trasformare in Statuto dei Lavori!

UNISIN aderisce alla Manifestazione del 25 ottobre “**LAVORO, DIGNITA’, UGUAGLIANZA PER CAMBIARE L’ITALIA**”, proclamata dalla **CGIL**, per continuare a sostenere una nuova e diversa politica economica e del lavoro.

UNISIN è convinta e condivide che sia improcrastinabile un vero e sostanziale “cambio di verso” nella politica economica. L’occupazione crescerà solo se l’economia riceverà quella spinta propulsiva indispensabile per uscire dalla spirale negativa “debito/austerità/calò del pil”.

Bisogna adottare un piano di investimenti in **formazione ed infrastrutture**, abbattere il **digital divide**, contrastare fermamente **l’evasione fiscale e contributiva ed il lavoro nero** e, contestualmente, **semplificare la burocrazia, efficientare i processi della pubblica amministrazione, estirpare la corruzione e combattere tutte le mafie**.

Solo così il Paese riprenderà a crescere e sarà possibile ampliare realmente la rete di tutele sociali riformando ed estendendo a tutti gli ammortizzatori sociali, **adottando il salario minimo e ripristinando, estendendolo a tutti, il pieno diritto al reintegro in caso di licenziamento senza giusta causa o giustificato motivo**.

Solo così sarà realmente possibile contrastare la precarietà del lavoro e restituire ai lavoratori quella dignità che i Padri della nostra Costituzione avevano inteso assicurare loro, respingendo con forza al mittente i devastanti contenuti del “Jobs Act” e quella cultura “malata” che sembra sottendergli.

Roma 17 ottobre 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE